



**Le discariche di
Santa Maria la Fossa – San Tammaro**
6.000.000 di mc di rifiuti nella pianura più fertile d'Europa

Ecco dove sono finiti i rifiuti della Campania

Inceneritore di Santa Maria la Fossa



Sito di Stoccaggio di Ferrandelle

Impianto di compostaggio di San Tammaro

Discarica Maruzzella 1 e 2

Sito di stoccaggio Ecoballe di Maruzzella

Discarica San Tammaro (ordinanza 3697/2)

Vasca di Parco Saurino 3

Discarica Parco Saurino 1

Discarica di Parco Saurino 2

Stoccaggio Ecoballe Pozzobianco

Discarica di Maruzzella 3

Comune di San Tammaro

Individuata con Ordinanza
del Presidente del Consiglio
dei Ministri n. 3967 del 29
agosto 2008 -

Capacità 1.550.000 mc
Aperta il 10 luglio 2009
Tuttora in attività.



31/01/2010 - La presenza dei gabbiani è segno evidente che i rifiuti organici non sono stati stabilizzati, come previsto dalla normativa Italiana ed Europea.

Discarica di Maruzzella 3

Comune di San Tammaro

Individuata con Ordinanza
del Presidente del
Consiglio dei Ministri n.
3967 del 29 agosto 2008 -

Capacità 1.550.000 mc
Aperta il 10 luglio 2009
Tuttora in attività.



31/01/2010 - In primo piano sversamenti abusivi di rifiuti e in fondo parte della discarica di Maruzzella3. Si noti la grandezza della collina di rifiuti, ricoperti di terra, raffrontandola con la dimensione del camion che vi si muove sopra.

Discarica di Maruzzella 3

Comune di San
Tammaro

Individuata con
Ordinanza del
Presidente del
Consiglio dei Ministri
n. 3967 del 29 agosto
2008 -

Capacità 1.550.000 mc
Aperta il 10 luglio 2009
Tuttora in attività.



31/01/2010 - Si notino le bufale di un allevamento vicino pascolare a pochi metri dall'ingresso della discarica

Discarica di Maruzzella 3

Comune di San Tammaro

Individuata con Ordinanza del
Presidente del Consiglio dei
Ministri n. 3967 del 29 agosto
2008 -

Capacità 1.550.000 mc
Aperta il 10 luglio 2009
Tuttora in attività.



26/06/2009 In primo piano i campi coltivati e dietro la discarica di Maruzzella3 e lo stoccaggio delle ecoballe. Nel raggio di un paio di chilometri quadrati, sul territorio di due comuni (San Tammaro e Santa Maria la Fossa), nel bel mezzo della pianura più fertile d'Europa (la Campania Felix degli antichi romani) sorgono 4 discariche, tre siti di stoccaggio delle ecoballe e un sito di stoccaggio di rifiuti indifferenziati per un totale di circa 6 milioni di mc di rifiuti.

Stoccaggio Ecoballe di Maruzzella

Comune di San Tammaro



31/01/2010 - Le ecoballe stoccate nei pressi della discarica di Maruzzella hanno quasi tutte perso il rivestimento plastico che le caratterizzava. Ciò è dovuto sia agli eventi atmosferici che dell'azione dei gabbiani. Si potrà notare la presenza di rifiuti indifferenziati per la maggior parte non tritati e neppure stabilizzati, come denunciato dalla presenza dei gabbiani.

Discarica di Ferrandelle

Comune di Santa Maria la
Fossa

Aperta il 02 giugno 2008
Chiusa il 13 aprile 2009
Superficie occupata: 60 ettari
Rifiuti abbancati: 500.000
tonnellate, circa 1.000.000
mc.



13/05/2009 - Una delle 15 piazzole di Ferrandelle. Si noti la presenza di rifiuti tal quali, non sottoposti ad alcun trattamento

Discarica di Ferrandelle

Comune di Santa Maria la Fossa

Aperta il 02 giugno 2008

Chiusa il 13 aprile 2009

Superficie occupata: 60 ettari

Rifiuti abbancati: 500.000 tonnellate, circa 1.000.000 mc.



26/03/2010 - I rifiuti residui di una delle piazzole di Ferrandelle galleggiano nel percolato che invade i campi circostanti. La presenza di percolato è segno evidente della mancata stabilizzazione dei rifiuti, in violazione delle norme italiane ed Europee.

Impianto di compostaggio di San Tammaro - Maruzzella

Comune di San Tammaro

Inizio dei lavori: 20/09/2005

Durata prevista lavori: 30 giorni

Capacità di trattamento: 30.000 t/a.

Importo stanziato per la sua
realizzazione: €5.926.324,51

Riempito di ecoballe fino al mese
novembre 2009. Mai entrato
funzione.



di

13/05/2009 - Uno dei due capannoni dell'impianto di compostaggio di San Tammaro stipato di ecoballe. In tutta la Regione Campania non esistono ancora oggi impianti funzionanti per il trattamento della frazione organica dei rifiuti, questo costringe i Comuni ad inviare l'umido fuori regione a costi esorbitanti oppure ad inviarlo in discarica. Eppure il solo impianto di San Tammaro sarebbe stato quasi sufficiente al trattamento di tutta la frazione organica prodotta dall'intera provincia di Caserta. Ma questo impianto, seppure liberato dalle ecoballe non è ancora funzionante.

Sversamenti abusivi sui canali dei Regi Lagni

Comune di Casaluce



31/01/2010 Centinaia di tonnellate di rifiuti di varia origine e natura (anche pericolosi) sversati abusivamente sugli argini dei canali dei Regi Lagni. L'innalzamento del livello delle acque, durante le precipitazioni, determinerà il progressivo spostamento dei rifiuti verso la foce dei lagni contribuendo all'inquinamento dell'intero litorale Domitio-Flegreo.